

Rassegna del 06/04/2011

FINANZA & MERCATI DELLO SPORT - Primo ok in Commissione per il ddl Di Centa - Saporiti Martina	1
CORRIERE DELLO SPORT - "Il talento va cercato nelle scuole" - Scalia Lorenzo	2
CORRIERE DELLA SERA VIVI MILANO - Tiro con l'arco - ...	3

POLITICA/1

Primo ok in Commissione per il ddl Di Centa

Il comitato ristretto dà il via libera senza modifiche. L'ex campionessa: «C'è molta attenzione al problema e tutti vogliono che il testo arrivi presto in sede legislativa». E oggi un nuovo esame

MARTINA SAPORITI

Possibile fumata bianca per il disegno di legge presentato dall'onorevole Manuela Di Centa (Pdl) sulla tutela previdenziale e di maternità degli atleti non professionisti. Ieri alla Camera si sono riunite in comitato ristretto le Commissioni Cultura e Lavoro per l'ultimo confronto sul testo, che licenziato senza modifiche di sostanza, è oggi nuovamente in Commissione per accogliere eventuali emendamenti. In caso contrario si porterebbe direttamente il ddl in aula. «Sono passaggi obbligati - dice Di Centa - ma siamo ormai in dirittura d'arrivo. La riunione del comitato ristretto è andata bene. D'altra parte, c'è molta attenzione al problema e tutti vogliono che la proposta arrivi il prima possibile in sede legislativa».

Ma cosa cambierebbe nel mondo dello sport dilettantistico se il disegno di legge entrasse in vigore? In materia previdenziale, gli atleti non professionisti potrebbero riscattare sino a 5 anni della loro carriera sportiva a fini pensionistici. Il provvedimento interessa chi è impegnato da almeno un

anno in una disciplina di interesse nazionale, anche se esclusa dalle categorie professionistiche individuate dal Coni. L'altro requisito fondamentale riguarda il reddito. Nel dettaglio: gli atleti che potranno chiedere il riscatto devono dimostrare di non percepire altri compensi oltre alle indennità di trasferta, ai rimborsi forfetari di spesa, ai premi e compensi ricevuti per attività sportive dilettantistiche dal Coni, dalle Federazioni sportive nazionali, dagli enti di promozione sportiva e altri organismi che perseguono finalità sportive non agonistiche. In attesa della tanto reclamata riforma del professionismo sportivo, le nuove norme andrebbero in parte a colmare un vuoto normativo che interessa migliaia di cosiddetti "dilettanti". Questi atleti, infatti, affrontano le difficoltà di fine carriera con un'aggravante in più rispetto ai colleghi professionisti: l'impossibilità di riscattare gli anni di gare per raggiungere l'età minima e i contributi necessari al pensionamento. Per quanto riguarda l'articolo sulla tutela della maternità, l'obiettivo è riconoscere agli atleti gli stessi diritti di un qualsiasi lavoratore. La categoria inte-

ressata è sempre la stessa: atleti non professionisti impegnati in modo esclusivo in un'attività sportiva di livello nazionale o internazionale da almeno un anno. Per loro, la legge chiede un indennizzo pari all'80% del salario minimo percepito nei primi 4 mesi della gravidanza e del 30% nei restanti sei mesi. L'unica novità introdotta nel testo riguarda il ruolo di "supervisor" affidato alle Commissioni Cultura e Lavoro. Se il disegno venisse approvato, infatti, i membri delle Commissioni avrebbero il compito di controllare e validare gli elenchi degli atleti possibili beneficiari delle norme.

«E' un modo per tenere sotto controllo la situazione - conclude Di Centa - che permetterà di monitorare lo stato di salute dello sport italiano e rendersi conto dei bisogni ancora da colmare».



Manuela Di Centa



CONI

Seminario sui possibili nuovi campioni. Il presidente Petrucci: «I giovani vanno valorizzati con la tutela dei vivai»

«Il talento va cercato nelle scuole»

RECLUTAMENTO, RICERCA E SVILUPPO DEI MIGLIORI: ECCO GLI OBIETTIVI

► La strategia del talento

1) **Reclutamento** (Scuole e società sportive): Età 6-10 - 16% popolazione compresa tra i 6 e 10 anni è tesserata per una FSN olimpica (55% ragazzi, 45 ragazze).

2) **Ricerca del talento** (Società sportive e FSN): Età 11-15 - 26% popolazione compresa tra gli 11 e 15 anni è tesserata per una FSN olimpica (73% ragazzi, 27% ragazze)

3) **Sviluppo talento**: Età 16-20 -

15% della popolazione compresa tra i 16 e 20 è tesserata per una FSN olimpica (77% ragazzi, 23% ragazze).

► Dispersione del talento

Considerando tutte le edizioni dei Campionati Mondiali Juniores di Atletica, gli atleti che hanno vinto medaglie e che non hanno saputo esprimersi ad alti livelli oscillano tra il 60-70%. E' un problema mon-

diale. Ma alcuni Paesi (es. USA) hanno introdotto forti correzioni abbassando la percentuale sotto il 50%.

► In Italia

Età media medagliati azzurri a Pechino sopra i 30 anni (sia uomini che donne). Ad Atene età media sotto i 27. Serve ricambio generazionale, tramite organizzazione e programmazione, per rimanere nella top ten.

ROMA - Talento uguale medaglia, uguale tricolore verso il cielo. Ma come si scopre? Dove? A che età? Quando esplose? Sono state queste le domande a cui ha risposto il "Seminario Internazionale sul talento", organizzato ieri mattina dalla Direzione Sport e Preparazione Olimpica del Coni in collaborazione con l'Istituto di Scienza e Medicina dello Sport e con la Scuola dello Sport, nell'ambito del proseguimento dei programmi formativi in vista dei Giochi Olimpici di Londra 2012.

PETRUCCI - Una giornata-fiume tra esperti, tecnici, atleti, professori. Parole chiave: talento, nascita e sviluppo. Per alimentare il sogno olimpico, per rimanere nella top ten del medagliere. E migliorare, chiaramente. In apertura, il padrone di casa, il presidente Gianni Petrucci: «Viviamo un anno importante dato che è preolimpico e tutti gli sforzi del Coni sono proiettati verso Londra, ma la programmazione prosegue senza sosta e questo seminario è la prova. La valorizzazione dei giovani, la tutela dei vivai, l'esaltazione del talento sono al centro del nostro progetto. Fondamentale e primario è il ruolo della scuola, per l'istruzione, per l'educazione e per la lotta all'obe-

sità».

CRIMI - Poi è intervenuto Rocco Crimi, Sottosegretario con delega allo Sport: «Per guardare avanti dobbiamo cercare i nuovi talenti e certamente bisogna farlo tra i giovani, nel mondo della scuola. In questo senso, è stato molto importante il protocollo firmato tra il ministro del lavoro e della politiche sociali e il ministro dell'istruzione.».

La scuola, insieme con le società sportive, è l'epicentro: il luogo dove avviene il reclutamento del campioncino in un'età compresa tra 6 e i 10 anni. Di seguito c'è la fase della ricerca (11-15), poi quella dello sviluppo (16-20) e della conservazione, infine si arriva al conseguimento delle massime prestazioni individuali e al mantenimento delle stesse. Un percorso utopico? Non del tutto. Perché il bacino d'utenza è impressionante e il ricambio generazionale quasi un'esigenza per l'Italia. Basti pensare che l'età media dei medagliati azzurri a Pechino era sopra i 30 anni, mentre ad Atene sotto i 27.

Un tema davvero attuale che si può raggiungere solamente attraverso l'organizzazione e la pianificazione, visto che da un la-

to è un "processo costante", "naturale", ma che può essere velocizzato e accorciato nel tempo. Come? Semplice: avviando progetti e ispirandosi ad iniziative provenienti dall'estero, ad esempio dagli Stati Uniti o dalla Francia. Tutte le Federazioni si sono dimostrate sensibili al tema del ricambio generazionale e lo reputano di straordinaria importanza, ma in pochissime sono riuscite ad avviare iniziative interessanti. L'attività giovanile, però, avrà sempre un ruolo più centrale, anche perché il CIO ha istituito i Giochi Olimpici della Gioventù (ultima edizione a Singapore), dove l'Italia si è piazzata all'8° posto.

PAGNOZZI - L'approfondimento è stato curato da Raffaele Pagnozzi, segretario generale del Coni: «L'impegno, e il seminario di oggi vuole sottolinearlo, è di trasformare quello che dovrebbe essere un processo naturale, in un processo ben organizzato e strutturato per evitare il 'drop out', il ritiro dei giovani e favorire l'ascesa dei ragazzi nella fascia d'età che va dai 16 ai 20 anni. Vogliamo dare vita a un processo che abbia valore a livello nazionale.».

Lorenzo Sciala/infopress



APPUNTAMENTI

SPORT

Marco Lottaroli

DOMENICA 10

Tiro con l'arco. Gara Fita-Star Trofeo Città di Milano. ■ CAMPO COMUNALE. VIA FELTRINELLI 12. ORE 9. INGR. LIB. WWW.ARCIERI.SANBERNARDO.ORG.

